

PRONTUARIO PER LA PREPARAZIONE DELLA TESI PER LA LAUREA TRIENNALE IN LETTERE

Informazioni preliminari

La prova finale comporta l'acquisizione di 9 CFU.

L'elaborato per la prova finale viene redatto dallo studente sotto la guida di un docente, che svolge la funzione di relatore: quest'ultimo concorda con lo studente l'argomento e il titolo del lavoro e ne segue lo svolgimento. L'approvazione del relatore è indispensabile sia per la presentazione della domanda di laurea sia per il caricamento della tesi da parte dello studente.

I tempi per la richiesta al docente relatore

Per la tesi triennale gli studenti devono avanzare la loro richiesta al docente che hanno individuato come possibile relatore quando alla conclusione del loro percorso mancano almeno 4-5 esami, tra i quali si consiglia di tenere quelli a scelta libera.

La materia della tesi di laurea

Non vi sono preclusioni particolari per la scelta della materia in cui svolgere l'elaborato: è possibile laurearsi anche in una materia non caratterizzante del corso di studi, purché lo studente abbia sostenuto l'esame (anche con un altro docente) e purché l'argomento sia pertinente rispetto al percorso seguito.

Impedimenti e impossibilità da parte di un docente

È ragionevole che lo studente scelga una materia in cui ha conseguito un buon voto, perché questo in genere indica una predisposizione per il lavoro da affrontare e consente di partire da una base abbastanza solida. Tuttavia il voto conseguito nel relativo esame non rappresenta una discriminante per la risposta da parte del docente.

Il docente può richiedere o consigliare che il piano di studi includa alcuni esami ritenuti essenziali per lo svolgimento dell'elaborato: per questa ragione è opportuno che lo studente si presenti dal possibile relatore quando non ha ancora esaurito gli esami a libera scelta.

Nel caso in cui uno studente non riesca a reperire un docente come relatore, perché quelli a cui si è rivolto non possono più accogliere nuovi laureandi, può chiedere che gli venga assegnato un relatore d'ufficio; in questo caso naturalmente la scelta del docente e dell'argomento non saranno più facoltà dello studente.

Codice di condotta nel rapporto con il relatore

Una volta concordato l'argomento dell'elaborato con il docente, lo studente è tenuto a dare notizia di sé al relatore almeno una volta ogni due mesi, anche prima di iniziare il lavoro di stesura vero e proprio: mano a mano che il lavoro procedere saranno naturalmente necessari contatti più frequenti e assidui, in modo tale da mettere a punto l'elaborato secondo le indicazioni fornite via via dal docente. È importante tenere presente che il lavoro non può essere svolto in completa autonomia dallo studente, ma richiede un confronto costante con il relatore.

Qualora lo studente cambi idea e intenda laurearsi con un altro relatore, è tenuto a darne comunicazione al primo docente, in modo tale da non tenere impegnato quest'ultimo e da non togliere opportunità ad altri studenti.

Se lo studente, una volta che gli è stato assegnato un argomento di tesi, non dà notizia di sé nei tempi previsti, l'argomento può essere assegnato a un altro studente.

Originalità dell'elaborato

Non è necessario che l'elaborato per la laurea triennale pervenga a risultati originali. È comunque indispensabile che sia esito di un lavoro individuale e personale.

Qualunque citazione o ripresa di studi altrui deve essere esplicitata, attraverso chiari riferimenti bibliografici (riportati sia nelle note al piede sia nella bibliografia finale).

È inaccettabile che un elaborato sia l'esito, in parte o in tutto, della copiatura di altre tesi, di saggi altrui, di pagine internet; non è ammesso inoltre che l'elaborato sia redatto da una persona diversa dallo studente. Chi non rispetta questi principi può essere escluso dalla discussione o essere respinto al termine della prova finale.

Stile dell'elaborato

Di norma lo stile deve essere quello di un saggio scientifico e non di un esercizio di scrittura creativa: nella stesura occorre prestare quindi grande attenzione alla precisione e alla chiarezza con cui si espongono i dati (dichiarando sempre le fonti) e al rigore dell'argomentazione, utilizzare una forma lineare astenendosi da ridondanze e artificiosità, usare un lessico appropriato, curare ortografia, punteggiatura, sintassi.

La misura dell'elaborato

Un elaborato di laurea triennale deve avere una lunghezza minima di 35 pagine, per non meno di 70.000 caratteri. Una pagina standard per la tesi ha le seguenti impostazioni: carattere Times New Roman corpo 12, margini di 3 cm su ogni lato, interlinea 1,5. Naturalmente l'elaborato viene valutato dal relatore e dalla commissione in base alla sua qualità: ciò che conta non è la quantità di pagine, ma la capacità di sviluppare e approfondire il discorso dimostrata dallo studente.

La domanda di laurea

Circa un mese prima della scadenza per il caricamento della tesi, lo studente deve presentare per via telematica, entro il termine stabilito, la propria domanda di laurea, indicando il titolo che avrà concordato con il docente relatore.

Entro questa data il docente deve avere avuto conoscenza di una parte sufficientemente consistente dell'elaborato, in modo tale da formulare un giudizio sulla possibilità di portare a termine il lavoro nei tempi previsti.

Gli studenti devono prestare particolare attenzione a compilare il questionario online: qualora non provvedano a farlo entro la scadenza prevista, non potranno poi caricare la tesi e quindi non potranno essere ammessi alla discussione.

Le scadenze sono inderogabili e si possono trovare sulla pagina apposita del sito di Studi umanistici: <https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-di-laurea/laurearsi/procedure-e-scadenze-specifiche-dei-corsi-3>

Il caricamento dell'elaborato

Circa un mese prima della discussione, gli studenti che abbiano presentato domanda di laurea devono caricare il file dell'elaborato, in formato pdf, sull'apposita piattaforma. L'elaborato dovrà essere completo in ogni sua parte e definitivo. Se il file dell'elaborato è eccessivamente pesante (ad esempio per la presenza di immagini), è possibile suddividere l'elaborato in più parti e caricarle separatamente.

La discussione dell'elaborato

Lo studente ammesso alla prova finale presenta il proprio elaborato a una commissione composta dal suo relatore, da un presidente e da uno o più docenti.

Gli altri membri della commissione hanno la possibilità di visionare e leggere l'elaborato prima della discussione, attingendo al file caricato sulla piattaforma.

Il candidato esporrà il proprio lavoro nello spazio di alcuni minuti e risponderà poi alle domande del suo relatore e di altri componenti della commissione.

Il voto finale

Il voto finale è determinato dalla somma tra la media ponderata della carriera dello studente, trasformata in centodecimali, e il voto assegnato per l'elaborato e la discussione.

I punti assegnabili nella prova finale vanno da 0 a 6 (limite non superabile). Nell'attribuzione del voto di laurea e di laurea magistrale, si valuta la capacità del candidato di presentare alla commissione il suo lavoro in maniera sintetica, appropriata e coerente, anche sotto il profilo del linguaggio impiegato. La discussione della tesi dunque non è una formalità, ma un vero e proprio esame, che ha influenza sul voto.

Al voto di 110 può essere aggiunta la distinzione della lode. La lode può essere attribuita solo se la commissione di laurea è unanime (basta l'opposizione di un solo componente per renderla impossibile), e viene attribuita tenendo conto solo del lavoro svolto per l'elaborato finale (la carriera precedente diventa a questo punto ininfluenza, o comunque secondaria).